



REGISTRO DELLE COMUNICAZIONI A.S. 2018/2019

COMUNICATO N.379 del 16/04/2019

Al personale docente e ata

Agli studenti e alle loro famiglie

Al Consiglio di Istituto

## Oggetto: Auguri per le festività e iniziative per la pace

Gentili Docenti e personale Ata

Cari Studenti,

È con piacere che faccio a tutti voi gli **auguri** per le prossime festività. Sappiamo che viviamo un periodo **non facile** da più punti di vista: perdurante crisi economica, tensioni in più parti del mondo e non poche volte tensioni anche nei rapporti interpersonali.

Mi auguro sia di **incoraggiamento** per voi (come lo è per me) la convinzione che, per la nostra parte, contribuiamo invece a **costruire** un ambiente accogliente e aperto alle differenze. Tra di noi ci sono cattolici, cristiani di altre confessioni, credenti di altre religioni, non credenti, agnostici, persone in ricerca...: eppure possiamo farci con sincerità gli auguri rispettandoci gli uni gli altri, di differenti nazionalità di differenti etnie, di differenti visioni della vita.

La scuola e la cultura sono **l'esatto contrario della violenza**: la violenza *distrugge* e la scuola *costruisce*; la violenza ci *manipola* per farci credere che *non possiamo* vivere insieme, la scuola *genera relazioni* e ci insegna che il *conflitto* è un elemento della vita e può essere gestito in modo *costruttivo*.

Con l'occasione degli auguri informo di **due importanti iniziative votate alla unanimità dal Consiglio di Istituto** in linea con la funzione formativa del nostro Liceo e la promozione della pace.

La prima è l'adesione del Liceo "Redi" al programma "**La mia scuola per la pace**". Docenti e studenti potranno così, se lo desiderano, integrare le attività già presenti nella nostra scuola con altre previste nel Paese, approfondendo l'educazione alla cittadinanza e alla responsabilità.

La seconda è la decisione di ricordare **gli otto anni trascorsi dall'inizio della guerra in Siria**, senza che purtroppo sia ancora possibile intravedere la pace.

In particolare intendiamo porre **particolare attenzione sulla situazione dell'istruzione**. Il *WeWorld Index* registra che in otto anni di crisi 2,1 milioni di bambini e di giovani (un terzo di quelli in età scolare) sono stati esclusi dal sistema educativo. Nel Paese ci sono più di 5,8 milioni di minori, nonché 120.000 insegnanti: tutti hanno urgente bisogno di aiuto. Prima della crisi la frequenza scolastica in Siria era del 100% per la scuola primaria e del 76% per quella superiore.

Studenti e insegnanti sono invitati a dedicare una **specificativa attività di studio** e di sensibilizzazione sulla situazione dell'istruzione in Siria il **prossimo 2 maggio**, in concomitanza con le numerose iniziative promosse da molte Scuole italiane.

**Quanti lo desiderano** potranno organizzare un **flash mob** nel cortile del Liceo durante l'intervallo, come è accaduto in altre occasioni.

**Nel mondo sono 350 milioni i bambini e le bambine colpiti dai conflitti armati**. Secondo il Rapporto Unicef del settembre 2018 (*Il futuro rubato*) 104 milioni di bambini che vivono in aree coinvolte in guerre o in disastri ambientali non vanno a scuola. Un ragazzo su 5 tra i 15 e i 17 anni non vi ha mai messo piede, 2 su 5 non ha completato la scuola primaria. Tra il 2013 e il 2017 ci sono stati attacchi contro 12.700 scuole e asili, colpendo 21.000 studenti ed insegnanti in 70 Paesi. Metà dei rifugiati sono bambini, quasi quattro milioni di loro non vanno a scuola.

È con la consapevolezza della necessità di "prendersi a cuore" anche gli studenti e i docenti dei luoghi di maggiore difficoltà - almeno con la conoscenza delle cose e la solidarietà umana, che esprimo gli auguri a tutti gli appartenenti al "nostro" **Liceo Redi**, pregandovi di estenderli a mio nome anche a tutti i vostri **familiari**.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Anselmo Grotti